



Camera di Commercio  
Prato

# **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**

***Preventivo 2019***

## IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

L'art. 19, comma 2, del d. lgs. 91/2011 ha disposto l'inserimento nel Piano delle informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento a ciascun programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e degli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 definisce le **Missioni** delle Amministrazioni pubbliche come *“le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ed esse destinate”. Ciascuna amministrazione [...] individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.*

Per le Camere di Commercio, il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica, ha individuato le seguenti missioni:

- Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”;
- Missione 012 – “Regolazione del mercato”;
- Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”;
- Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”;
- Missione 033 – “Fondi da ripartire”

All'interno di ciascuna missione le amministrazioni individuano i **Programmi** intesi come *“gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”.*

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 9.6.2015 Prot. n. 0087080, ha comunicato che, già a partire dall'assestamento di bilancio, è necessario procedere alla ridenominazione di due programmi. In particolare:

- 1) la denominazione del programma 011.005 *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà intellettuale”* è stata modificata in *“Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”*;
- 2) con riferimento al programma 032.004 *“Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”*, il contenuto di quest'ultimo corrisponde al programma 032.003 *“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”* previsto per le amministrazioni centrali dello Stato; pertanto per ragioni di uniformità anche le camere di commercio devono far rientrare le relative attività nel programma 032.003 anziché nel programma 032.004.

## Gli elementi di scenario socio-economico

### Il quadro macroeconomico internazionale a ottobre 2018

Il 2018 è ancora un anno positivo per il ciclo internazionale, ma i ritmi di crescita stanno decelerando. Nell'Outlook di ottobre<sup>1</sup> il Fondo Monetario Internazionale parla di un ritmo meno

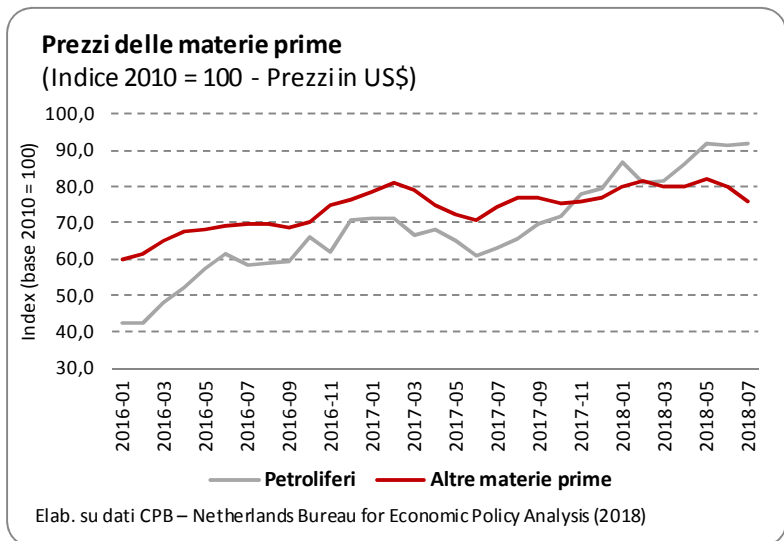
ECONOMIA INTERNAZIONALE					
Prospettive di crescita (Var. % annue e revisione rispetto a previsioni aprile 2018)					
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto aprile 2018	
	Stime	Previsioni			
	2017	2018	2019	2018	2019
<b>MONDO</b>	<b>3,7</b>	<b>3,7</b>	<b>3,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,2</b>
<b>Economie avanzate</b>	<b>2,3</b>	<b>2,4</b>	<b>2,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>
USA	2,2	2,9	2,5	0,0	-0,2
Area Euro	2,4	2,0	1,9	-0,4	-0,1
Germania	2,5	1,9	1,9	-0,6	-0,1
Francia	2,3	1,6	1,6	-0,5	-0,4
Italia	1,5	1,2	1,0	-0,3	-0,1
Spagna	3,0	2,7	2,2	-0,1	0,0
Regno Unito	1,7	1,4	1,5	-0,2	0,0
Giappone	1,7	1,1	0,9	-0,1	0,0
<b>Economie emergenti</b>	<b>4,7</b>	<b>4,7</b>	<b>4,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,4</b>
Russia	1,5	1,7	1,8	0,0	0,3
Cina	6,9	6,6	6,2	0,0	0,2
India	6,7	7,3	7,4	-0,1	-0,4
Brasile	1,0	1,4	2,4	-0,9	-0,1

Elaborazioni su dati IMF - WEO (ottobre 2018)

“vigoroso” e meno “bilanciato” rispetto a quanto prospettato ad aprile. Le previsioni formulate dagli analisti del Fondo quantificano una crescita dell'economia mondiale che dovrebbe assestarsi attorno al 3,7% nel biennio 2018-19, ovvero 0,2 punti percentuali al di sotto di quanto stimato in primavera. La revisione al ribasso riflette la riduzione dell'attività industriale in atto presso alcune delle maggiori economie avanzate (Area euro, Regno Unito e, seppur in misura minore, Giappone), gli effetti negativi delle misure commerciali adottate tra Aprile e Settembre *in primis* dall'amministrazione statunitense, condizioni finanziarie

più stringenti (soprattutto a carico delle economie emergenti, Cina compresa) e un sensibile rincaro dei prezzi delle materie prime, a cominciare dal petrolio<sup>2</sup>.

L'altro aspetto che caratterizza maggiormente la recente evoluzione dello scenario economico internazionale è la minore diffusione della fase espansiva. Se, infatti, il 2017 è stato un anno molto positivo da questo punto di vista, nel corso del 2018-19 la quota di paesi per i quali è attesa un'accelerazione



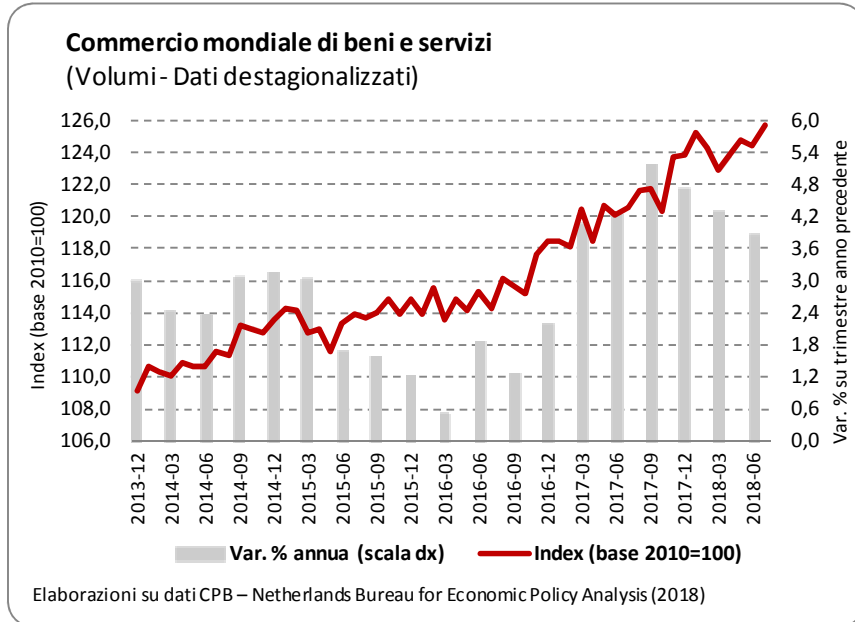
<sup>1</sup> Cfr. IMF - INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Challenges to Steady Growth*, "World Economic Outlook", Washington DC, ottobre 2018, pag. 1

<sup>2</sup> Durante gli ultimi mesi il prezzo del petrolio è aumentato costantemente. A Giugno 2018 la quotazione ha superato i 76 dollari a barile (+70% rispetto a Giugno 2017) raggiungendo livelli che non si registravano da Novembre 2014.

dell'attività economica potrebbe ridursi in modo significativo<sup>3</sup>.

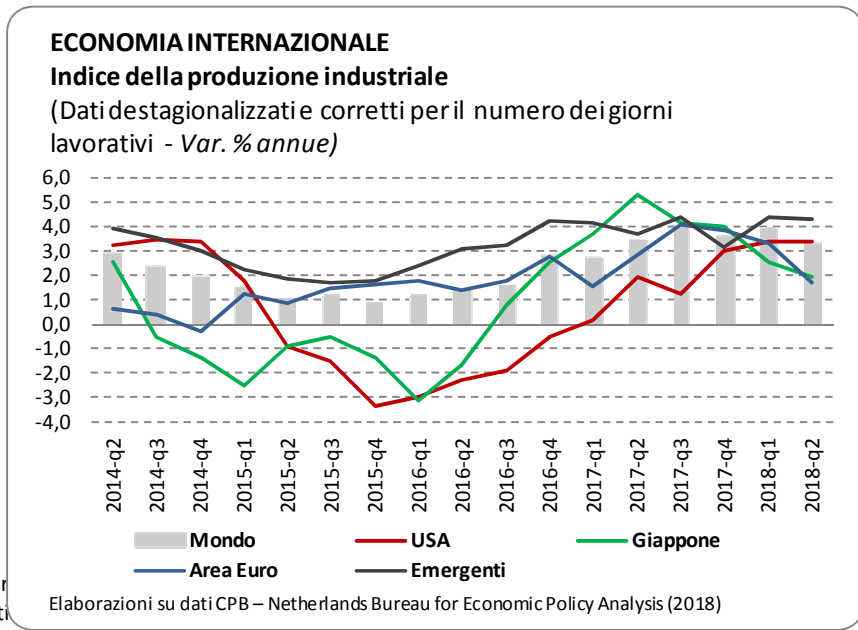
In parte questo fatto rifletterebbe lo sfasamento ciclico esistente tra le diverse economie del pianeta, con alcuni paesi che hanno in effetti colmato l'*output gap* determinato dalla crisi del 2009

- e per i quali si pone quindi un problema di vincoli dal lato dell'offerta e di "riallineamento" dei tassi di crescita verso il potenziale - e altri che invece sono ancora alle prese con la necessità di risollevarsi appieno dalle pieghe della recessione e che presentano pertanto ancora margini relativamente ampi in termini di sotto-utilizzo della capacità produttiva. D'altro canto la diminuita "sincronizzazione" dei cicli in atto a livello internazionale



sembrerebbe essere anche determinata dall'intonazione ancora fortemente espansiva della politica fiscale USA che, da un lato, sostiene la domanda interna e dall'altro mitiga, sempre sul versante interno, gli effetti del percorso di normalizzazione della politica monetaria intrapreso dalla *Federal Reserve*. Le attese sono quindi orientate in senso favorevole per l'economia americana che, contrariamente a quanto sta accadendo altrove, dovrebbe continuare a crescere al di sopra del proprio potenziale almeno fino al 2020.

Ma l'incremento dei tassi di interesse USA favorisce anche l'abbandono da parte degli investitori degli *asset* percepiti come maggiormente rischiosi; come accennato poc'anzi, segnali di tensione percorrono ormai da qualche tempo i mercati azionari e diverse economie emergenti stanno registrando un restringimento delle condizioni finanziarie e repentine contrazioni dei rispettivi tassi di cambio<sup>4</sup>. Il deterioramento delle

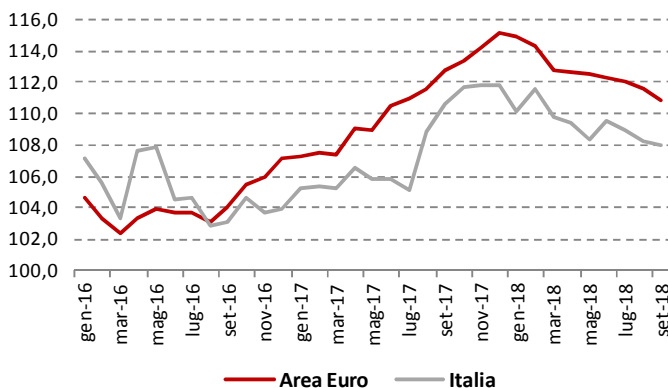


<sup>3</sup> Nel 2017 il 58% dei paesi, in grado di contrasse il tasso annuale di crescita. Per il 2018 questi termini di quota sul PIL mondiale.

<sup>4</sup> Sul punto, cfr. REF-RICERCHE, *Cambiano le politiche economiche, cambia il quadro economico*, Congiuntura ref. - Previsioni, a. XXV, n. 13, Milano, 6 luglio 2018

condizioni finanziarie delle economie emergenti ne frenerà con ogni probabilità la domanda, determinando una decelerazione del commercio mondiale, peraltro già osservabile nel secondo trimestre di quest'anno<sup>5</sup>.

### ECONOMIA EUROPEA Economic Sentiment Indicator (ESI) Dati destagionalizzati<sup>(\*)</sup>



<sup>(\*)</sup> Long term average index 1990-2017 = 100  
Elab. su dati Commissione Europea - Eurostat (2018)

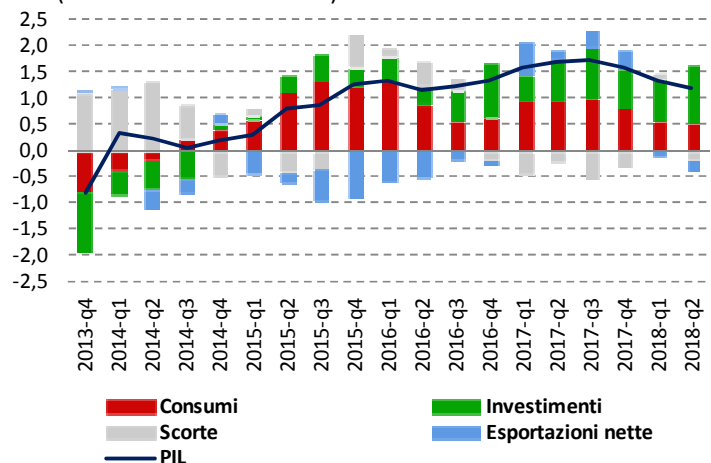
Le difficoltà dei paesi emergenti giustificano uno scenario meno favorevole anche per le economie avanzate. In effetti, nei primi due trimestri del 2018 la crescita del Pil dell'area euro ha perso slancio rispetto al periodo precedente (+0,4% la variazione congiunturale in entrambi i casi)<sup>6</sup>. La decelerazione è stata diffusa tra i diversi paesi dell'area e l'attività economica è stata condizionata negativamente in primo luogo proprio dal rallentamento del commercio estero. Durante l'estate si sono inoltre deteriorati gli indicatori di fiducia degli operatori e anche l'andamento di produzione e vendite sembra confermare l'attuale fase di debolezza<sup>7</sup>. Nei prossimi

trimestri l'economia della zona euro dovrebbe comunque crescere con gli stessi ritmi del primo semestre. Condizioni tutto sommato ancora favorevoli dei mercati finanziari e attese in complesso ancora positive sull'andamento dell'economia dovrebbero sostenere l'andamento degli investimenti (+0,7% la previsione per il terzo e quarto trimestre 2018); un contributo alla crescita dovrebbe provenire anche dal lato dei consumi privati (+0,3% nel terzo trimestre 2018 e +0,4% in quello successivo) grazie ai miglioramenti registrati sul mercato del lavoro, mentre la produzione industriale rimarrà condizionata dal rallentamento delle esportazioni ed è attesa quindi aumentare a ritmi più contenuti rispetto a quelli del Pil (+0,1% nel terzo trimestre 2018 e +0,2% nel quarto).

## L'economia italiana

I dati di contabilità nazionale recentemente diffusi dall'Istat<sup>8</sup> hanno

### ECONOMIA ITALIANA PIL e contributi alla crescita (valori % - dati tendenziali)



Elaborazioni su dati ISTAT (2018)

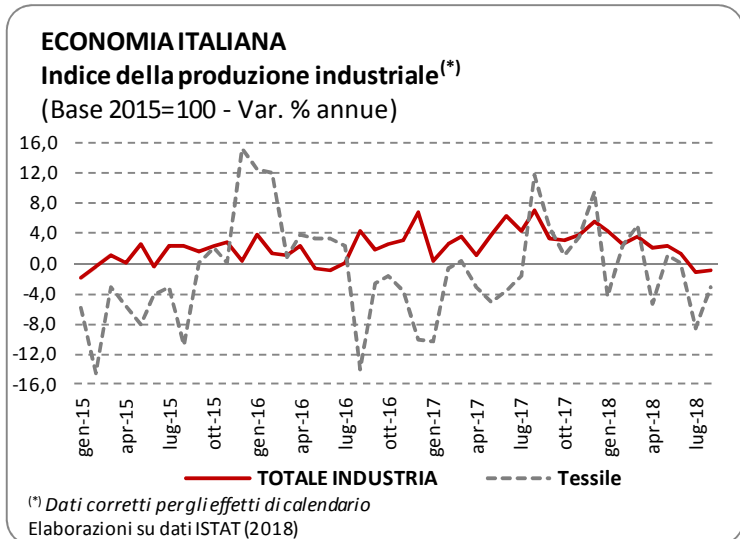
<sup>5</sup> cfr. REF-RICERCHE, *La Fed e Trump mettono sotto pres.* Milano, 28 agosto 2018

<sup>6</sup> Cfr. IFO-ISTAT-KOF, *La crescita economica dell'area euro prosegue a un ritmo moderato*, Eurozone Economic Outlook, 20 settembre 2018

<sup>7</sup> La produzione industriale all'interno dell'area euro è diminuita in termini congiunturali del -0,7% a giugno e del -0,8% a luglio per poi registrare un parziale recupero durante il mese di agosto (+1,0%). L'andamento delle vendite al dettaglio è invece risultato in flessione tanto a luglio (-0,6%) quanto ad agosto (-0,2%). Cfr. EUROSTAT - Newsrelease euroindicators, nn. 141/2018 (12 settembre 2018), 152/2018 (3 ottobre 2018) e 157/2018 (12 ottobre 2018).

<sup>8</sup> Cfr. ISTAT, *CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera - II Trimestre 2018*, Statistiche Flash, Roma, 31 Agosto 2018

evidenziato nella prima parte dell'anno un rallentamento dell'economia italiana che, di fatto, interrompe un periodo di relativa vivacità. La decelerazione osservata nel corso del 2018 è risultata piuttosto pronunciata con una crescita congiunturale del Pil (+0,3% a marzo e +0,2% a giugno) lontana dal +0,8% registrato come media durante il 2017. Parimenti a quanto riscontrato per il complesso delle economie dell'area euro anche per l'Italia l'andamento generale è legato anzitutto alla frenata dell'*export* (-0,2% a giugno). L'analisi dei dati consente infatti di evidenziare il ruolo decisivo giocato dalle esportazioni nel guidare tanto l'accelerazione del 2016-17, quanto la frenata di quest'anno, anche se occorre comunque osservare che la flessione dell'*export* italiano è stata più marcata rispetto a quella mediamente registrata per l'area euro e superiore a quanto la dinamica della domanda dei mercati di sbocco avrebbe potuto giustificare<sup>9</sup>.



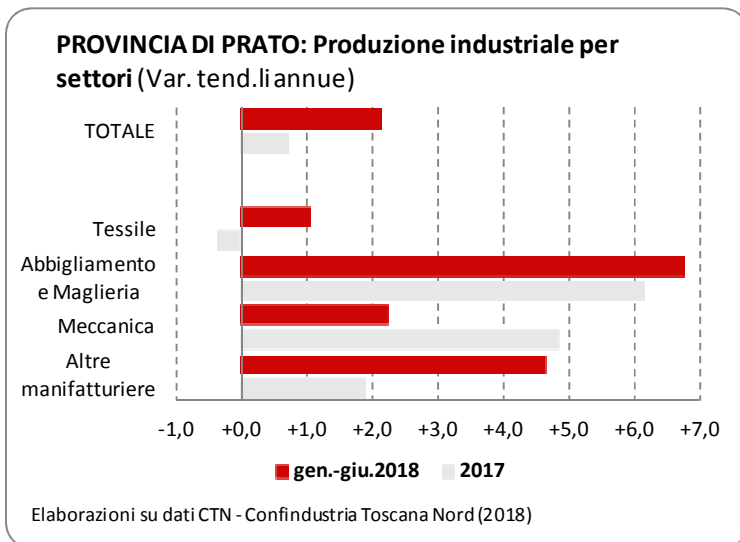
Anche i consumi sono risultati relativamente deboli nei mesi scorsi (+0,1% la crescita congiunturale a giugno, +0,7% quella tendenziale), ma in questo caso la tendenza appare comunque in linea di continuità con l'andamento dei trimestri precedenti. Di fatto la domanda ha quindi tratto sostegno quasi esclusivamente negli investimenti delle imprese che, nel secondo trimestre (+2,9%), si sono posizionati in prossimità dei recenti massimi, recuperando pertanto la contrazione d'inizio anno. Le decisioni di investimento sembrerebbero beneficiare ancora degli incentivi fiscali: ciò potrebbe da un lato contribuire a spiegare la parziale incoerenza fra livello degli investimenti e quadro economico generale e, dall'altro, preludere a una frenata degli stessi nel corso del 2019 se lo scenario internazionale non dovesse migliorare rapidamente. Dal punto di vista delle prospettive, gli indicatori congiunturali più recenti hanno inoltre messo in evidenza un progressivo deterioramento delle aspettative degli operatori e non mostrano segnali che consentano di confidare in un sostanziale recupero durante la seconda metà dell'anno. Secondo le inchieste congiunturali condotte dell'Istat<sup>10</sup>, nel corso degli ultimi mesi si è assistito a un peggioramento del clima di fiducia soprattutto per ciò che concerne le imprese. La flessione è risultata piuttosto marcata nei dati relativi all'industria, rispecchiando in buona misura il ciclo delle esportazioni. Venendo meno il sostegno della domanda estera, la tenuta del quadro economico italiano diviene in ultima analisi molto incerta, soprattutto alla luce del peggioramento delle condizioni finanziarie legato all'apertura dello *spread* avviatosi durante la scorsa estate e tuttora in corso. L'aumento dello *spread* è un aspetto di rilievo se si considera che il mercato dei titoli di Stato europei è attualmente condizionato dagli acquisti da parte della Bce e dalla contestuale politica di tassi zero; non a caso gli *spread* dei diversi paesi, anche quelli della periferia, sono generalmente su livelli relativamente contenuti. In realtà, l'aumento dei tassi d'interesse italiani riflette in questa fase

<sup>9</sup> L'andamento molto debole delle esportazioni non sembrerebbe neanche riconducibile all'evoluzione della posizione competitiva del paese, considerando che la dinamica salariale nell'industria italiana negli ultimi trimestri è rimasta sostanzialmente stagnante. Cfr. REF-RICERCHE, *Primi paletti alla politica di bilancio, con l'economia che rallenta*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXV, n. 16, Milano, 7 settembre 2018

<sup>10</sup> Cfr. ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese* – Settembre 2018, Statistiche Flash, Roma, 27 settembre 2018

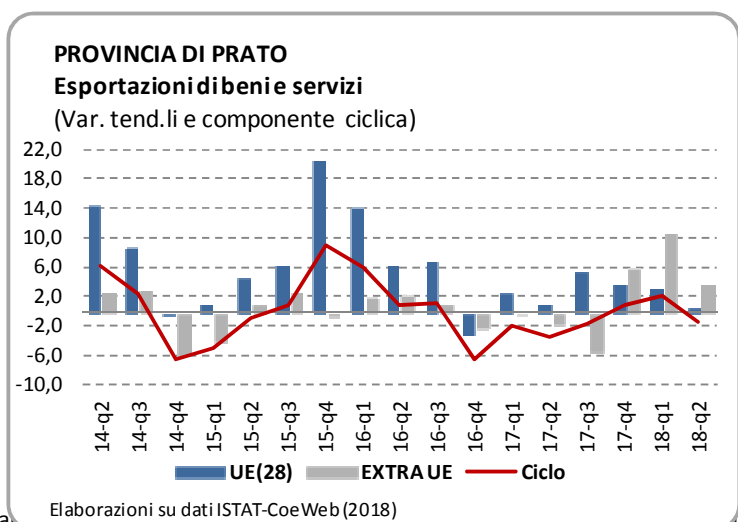
soprattutto le incertezze sull'evoluzione e sugli esiti delle manovre di politica economica. La sequenza delle misure annunciate dal governo (disattivazione della clausola di salvaguardia sull'Iva, flat tax, reddito di cittadinanza, revisione della riforma della pensioni, abolizione accise sulla benzina) richiede un impegno di risorse che, sulla base delle stime attualmente in circolazione, potrebbe superare ampiamente i 30 miliardi di euro. L'entità delle risorse necessarie, da una parte rende abbastanza irrealistica la realizzazione integrale del programma di governo e, dall'altra, sta spingendo i mercati a interrogarsi sull'eventualità di una deriva della finanza pubblica italiana. La fuoriuscita di capitali internazionali che ne potrebbe conseguire, unita al progressivo venir meno della "rete di protezione" rappresentata dagli acquisti netti di titoli pubblici da parte della Bce<sup>11</sup>, potrebbe essere tale da innescare una spirale deficit-debito dagli esiti quantomeno incerti.

## La situazione economica a Prato e le prospettive per i prossimi mesi



Il quadro congiunturale per l'economia pratese a metà 2018 si mantiene su livelli moderatamente positivi. La produzione industriale ha addirittura accelerato nel secondo trimestre registrando, tra gennaio e giugno, una crescita complessiva pari al +2,2%<sup>12</sup>. L'incremento dei livelli di produzione ha interessato, seppur con intensità diverse, tutti i principali comparti industriali dell'area. Bene la moda, soprattutto con riferimento alle produzioni di articoli di abbigliamento e maglieria (+6,8% il tasso annualizzato del primo semestre), mentre più

modesto (ma comunque positivo) è stato l'andamento dei livelli produttivi nel tessile (+1,1%). Segno "più" anche per ciò che concerne la meccanica (+2,3%) anche se in questo caso la decelerazione rispetto ai volumi registrati nel 2017 è risultata piuttosto evidente. Positivo infine l'andamento di tutti gli altri settori manifatturieri pratesi (alimentari, materassi, chimica e arredo), per i quali la produzione è cresciuta a ritmi sostenuti tanto nel primo (+4,7%), quanto nel secondo (+4,6%) trimestre. La prima parte dell'anno si è chiusa quindi



<sup>11</sup> La conclusione del Quantitative easing (Qe) è stata annunciata a fine marzo 2018. I proventi man mano che i titoli di cui è in possesso verranno a scadenza. Dalla metà del 2019 potrebbe inoltre prendere avvio una fase di normalizzazione della politica monetaria con conseguente aumento dei tassi di interesse anche se, alla luce dei recenti segnali di decelerazione della congiuntura europea questo passaggio non appare ancora scontato. Cfr. REF-RICERCHE, *Primi paletti alla politica di bilancio*, (...), cit., pag. 6

<sup>12</sup> Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo trimestre 2018 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 21, settembre 2018



in modo complessivamente favorevole per l'industria pratese e i timori di un eventuale rallentamento sembrerebbero, al di là delle tensioni che stanno maturando sullo scenario nazionale e internazionale, al momento circoscritti al clima di opinioni degli operatori. Le valutazioni raccolte nel mese di luglio presso in merito all'andamento probabile delle principali variabili aziendali per i prossimi mesi sono infatti in peggioramento sia riguardo ai livelli di produzione, sia per ciò che concerne gli ordini, soprattutto nella loro componente riferita al mercato interno<sup>13</sup>. Qualche segnale di un possibile raffreddamento del clima congiunturale proviene in realtà anche dal versante delle esportazioni di beni e servizi. In modo non difforme da quanto registrato per il complesso dell'economia italiana anche a Prato l'andamento dell'export ha subito una brusca battuta d'arresto nel secondo trimestre 2018. La batteria degli indicatori a disposizione evidenzia infatti un'inversione negativa del ciclo in corrispondenza già dei primi mesi dell'anno che, tra aprile e giugno, si è tradotta in una frenata che ha interessato praticamente tutti i principali mercati di sbocco.

---

<sup>13</sup> Il raffreddamento del clima di opinioni sembrerebbe in effetti essere riconducibile essenzialmente alle previsioni negative riguardo ai nuovi ordini interni, dove il peggioramento delle aspettative è netto: il saldo "ottimisti-pessimisti" è passato dal +21 di aprile al -2 di luglio. Le aspettative di ordini per i mercati esteri, anche se in rallentamento, sono invece rimaste positive (+19, dal +27 di aprile). Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura [...]*, n. 21, cit.



**PROVINCIA DI PRATO**  
**Esportazioni di manufatti**  
(variazioni tendenziali annue)

	2016	2017	2018-q1	2018-q2
<b>MONDO</b>	<b>4,8</b>	<b>1,9</b>	<b>4,4</b>	<b>1,0</b>
<b>Unione europea (28)</b>	<b>6,4</b>	<b>3,2</b>	<b>1,7</b>	<b>-0,4</b>
<b>Area euro</b>	<b>6,9</b>	<b>3,3</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,1</b>
Francia	8,8	10,4	1,4	-0,7
Germania	2,8	2,1	4,7	-3,5
Spagna	24,0	2,0	-6,6	1,4
Regno Unito	2,3	10,7	-0,7	-6,0
<b>Paesi europei non Ue</b>	<b>-2,9</b>	<b>7,3</b>	<b>8,1</b>	<b>1,4</b>
Stati Uniti	14,6	8,0	26,3	10,5
Giappone	-1,4	-10,0	-5,2	-7,2
<b>BRICS</b>	<b>-3,5</b>	<b>-2,8</b>	<b>4,8</b>	<b>-8,5</b>
Russia	5,5	0,4	-33,7	-29,8
Cina	-7,9	-5,0	28,4	-0,1

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2018)

Rispetto al primo trimestre (e al saldo annuale 2017) il differenziale appare particolarmente pesante per le vendite destinate ai paesi dell'area euro (*in primis* alla Germania, -3,5%), al Regno Unito (-6,0%), al Giappone (-7,2%) e al complesso dei cosiddetti paesi BRICS (-8,5%) nell'ambito dei quali occorre segnalare il crollo delle esportazioni verso il mercato russo. Rimane invece positivo, ma comunque in forte decelerazione, lo sviluppo dei rapporti commerciali con i paesi europei extra-UE (+1,4% nel secondo trimestre) e con gli Stati Uniti (+10,5%).

Un quadro ciclico dai contorni ancora sfumati produce riflessi abbastanza incerti anche sugli aspetti di natura più strutturale.

Lo sviluppo della base imprenditoriale appare in effetti ancora debole (+0,3% la variazione delle imprese attive nel primo semestre 2018 rispetto alla fine dell'anno scorso), anche se il dato è comunque migliore rispetto al saldo negativo registrato come media nel 2017 (-0,7%)<sup>14</sup>. La

**PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato**  
**per settore e forma giuridica (30/06/2018)**  
(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2017)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
<b>Agricoltura Silvicoltura e Pesca</b>	<b>41</b>	<b>7,9</b>	<b>100</b>	<b>4,2</b>	<b>434</b>	<b>-2,9</b>	<b>6</b>	<b>0,0</b>	<b>581</b>	<b>-1,0</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>1.866</b>	<b>1,5</b>	<b>972</b>	<b>-2,7</b>	<b>5.375</b>	<b>1,2</b>	<b>30</b>	<b>-6,3</b>	<b>8.243</b>	<b>0,8</b>
Industrie tessili	811	-1,2	438	-3,7	767	-0,8	0	--	2.016	-1,6
Confezioni	460	4,5	124	-0,8	3.731	2,4	1	0,0	4.316	2,5
<b>Costruzioni</b>	<b>739</b>	<b>1,1</b>	<b>454</b>	<b>-3,4</b>	<b>2.624</b>	<b>-1,5</b>	<b>101</b>	<b>0,0</b>	<b>3.918</b>	<b>-1,2</b>
<b>Commercio</b>	<b>1.363</b>	<b>2,1</b>	<b>1.118</b>	<b>-1,5</b>	<b>4.717</b>	<b>0,0</b>	<b>21</b>	<b>0,0</b>	<b>7.219</b>	<b>0,2</b>
Grossisti e intermediari	854	1,9	431	-2,0	2.489	0,4	11	0,0	3.785	0,4
Dettaglio	342	2,1	501	-1,4	1.935	-0,3	9	0,0	2.787	-0,2
<b>Alloggio e ristorazione</b>	<b>330</b>	<b>10,0</b>	<b>373</b>	<b>-4,4</b>	<b>487</b>	<b>0,8</b>	<b>44</b>	<b>4,8</b>	<b>1.234</b>	<b>1,6</b>
<b>Servizi</b>	<b>2.654</b>	<b>2,5</b>	<b>1.948</b>	<b>-1,4</b>	<b>2.813</b>	<b>1,1</b>	<b>341</b>	<b>-2,8</b>	<b>7.756</b>	<b>0,7</b>
Trasporti	126	0,8	54	-6,9	266	-0,7	67	-2,9	513	-1,3
Attività informatiche	260	6,1	137	-3,5	155	3,3	3	0,0	555	2,8
Credito e assicurazioni	101	1,0	58	1,8	425	0,5	0	--	584	0,7
Attività immobiliari	1.352	2,1	1.058	-1,2	242	3,4	25	-13,8	2.677	0,7
Altre attività di servizi	67	1,5	269	-1,1	758	2,0	16	-5,9	1.110	1,1
<b>Imprese non classificate</b>	<b>1</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>1</b>	<b>0,0</b>	<b>1</b>	<b>0,0</b>	<b>3</b>	<b>0,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.994</b>	<b>2,4</b>	<b>4.965</b>	<b>-2,0</b>	<b>16.451</b>	<b>0,3</b>	<b>544</b>	<b>-1,8</b>	<b>28.954</b>	<b>0,3</b>

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2018)

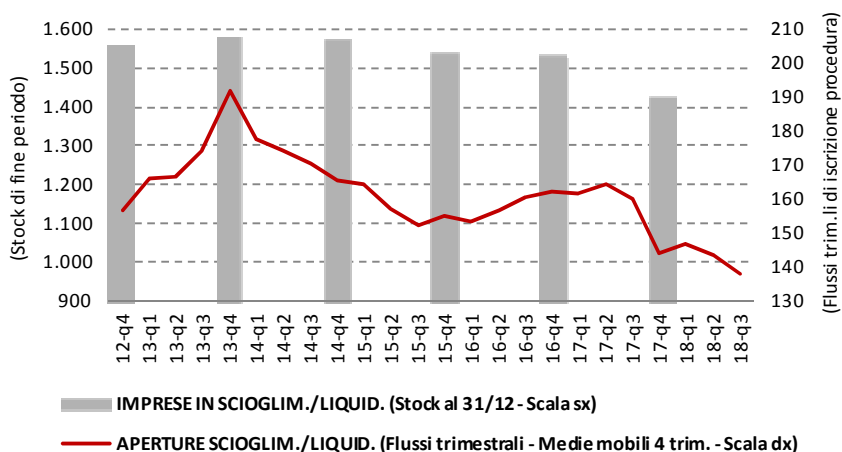
scomposizione del dato aggregato consente di mettere in luce come, tra le forme giuridiche, si sia

<sup>14</sup> Occorre tuttavia osservare, al riguardo, che il dato di giugno "sconta" l'andamento in genere positivo che caratterizza la prima parte dell'anno, periodo durante il quale si concentrano i maggiori flussi di iscrizione. Ciò rende quindi plausibile attendersi, per la fine dell'anno, una variazione delle imprese attive prossima allo zero in termini aggregati.

## PROVINCIA DI PRATO:

### Imprese in scioglimento e/o liquidazione

(stock di fine periodo e flussi trim.li di iscrizione procedura\*)



(\*) Medie mobili a 4 termini

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2018)

ulteriormente rafforzata la crescita delle società di capitali (6.994 le società attive, +2,4%), mentre la consistenza delle ditte individuali (che sono circa 16.500 e rappresentano quindi oltre la metà del totale delle imprese attive a fine giugno) sia rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla fine dello scorso anno; prosegue invece

la flessione delle società di persone (4.965 le attive, -2,0%) e delle altre forme.

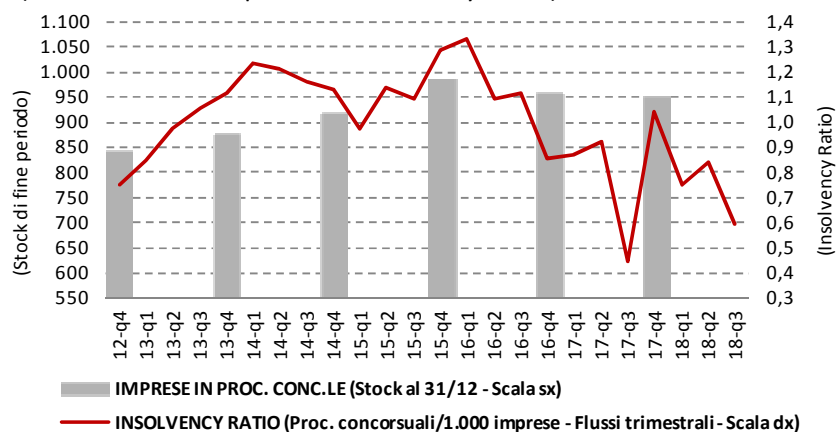
Anche la dinamica settoriale sembra confermare le tendenze più recenti: un progressivo e persistente arretramento delle costruzioni, una crescita modesta per ciò che concerne il manifatturiero

(settore all'interno del quale non si arresta l'emorragia di imprese tessili bilanciata dalla crescita degli altri comparti, a cominciare dalle confezioni) e una sostanziale tenuta del commercio, soprattutto nella componente grossisti e intermediari. Dopo la battuta d'arresto dello scorso anno riprende invece slancio lo sviluppo delle imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione, così come indicazioni positive provengono dalla nascita di nuove aziende specializzate nelle attività informatiche e, più in generale, nel comparto dei servizi.

## PROVINCIA DI PRATO:

### Imprese in procedura concorsuale

(Consistenze di fine periodo e Insolvency Ratio\*)



(\*) Medie mobili a 4 termini

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2018)

Sotto il profilo qualitativo, e come possibile termometro dello stato di salute del tessuto imprenditoriale della provincia, occorre infine osservare come, tra gennaio e settembre 2018, si siano significativamente ridotti tanto i flussi di iscrizione di nuove procedure di scioglimento e liquidazione di società (371, -6,3% rispetto allo stesso periodo 2017), quanto le iscrizioni relative all'avvio di procedure concorsuali (73 tra fallimenti, concordati e accordi r.d., -11,0%).

Ne ha beneficiato quindi il tasso di insolvenza<sup>15</sup> che è sceso dal 3,3 di fine 2017 al 2,5 di settembre 2018 riallineandosi quindi alle corrispondenti medie riscontrabili a livello regionale e nazionale.

<sup>15</sup> Il tasso di insolvenza (*insolvency ratio*) è calcolato come rapporto tra il numero di procedure concorsuali avviate in un determinato intervallo temporale e la consistenza delle imprese registrate a inizio periodo moltiplicato per 1.000. A livello "macro" tale indicatore rappresenta una sintesi della probabilità che un'impresa, inserita in determinato contesto economico, venga a trovarsi in una situazione di incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

**PROVINCIA DI PRATO**

**Prestiti al comparto produttivo**

(mln. € al 30/06/2018 e var. % su anno precedente)

	mln. €	var. %
INDUSTRIA	1.224,3	-4,1
COSTRUZIONI	427,4	-9,9
SERVIZI	2.134,2	2,6
<b>TOTALE PRATO</b>	<b>3.810,9</b>	<b>-1,4</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>49.326,5</b>	<b>-2,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>680.896,5</b>	<b>-1,9</b>

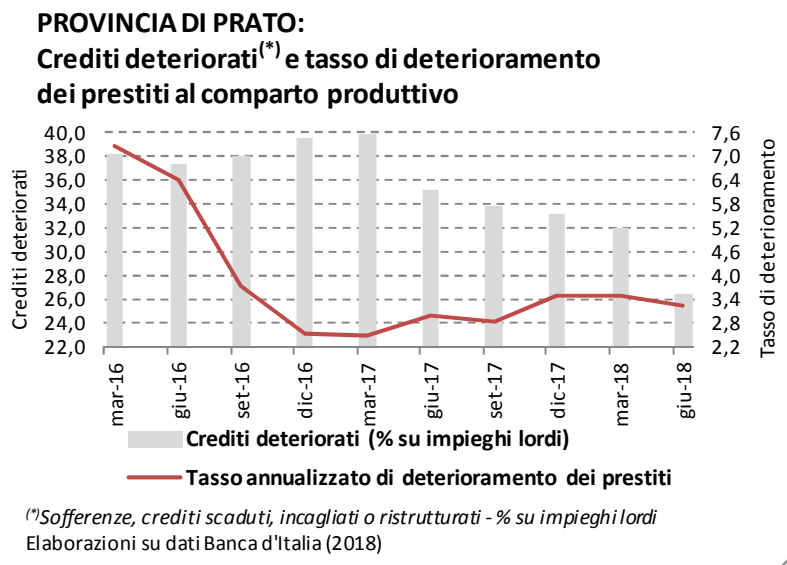
Elaborazioni su dati Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza (2018)

Lo sviluppo della base imprenditoriale (che, per quanto modesto, è stato in questi primi mesi del 2018 comunque positivo), così come un suo progressivo rafforzamento sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario e della solidità patrimoniale, trovano al momento un riscontro solo parziale nelle dinamiche di sviluppo del mercato del credito. A fine luglio (ultimo dato disponibile) il volume complessivo degli impieghi vivi nei confronti del comparto produttivo pratese ammontava a circa 3,8 miliardi di euro con una flessione, rispetto a luglio 2017, pari al -1,5%. Ancora una volta la contrazione ha interessato soprattutto le costruzioni (-9,9% a giugno 2018) e, in misura più contenuta, il comparto

manifatturiero (-4,1%), mentre nei servizi si registra una modesta espansione (+2,6%). Moderatamente positiva (+1,2% a luglio 2018) anche la dinamica di sviluppo dei prestiti erogati alle famiglie, comparto per il quale l'impennata registrata per il credito al consumo (+7,9% a

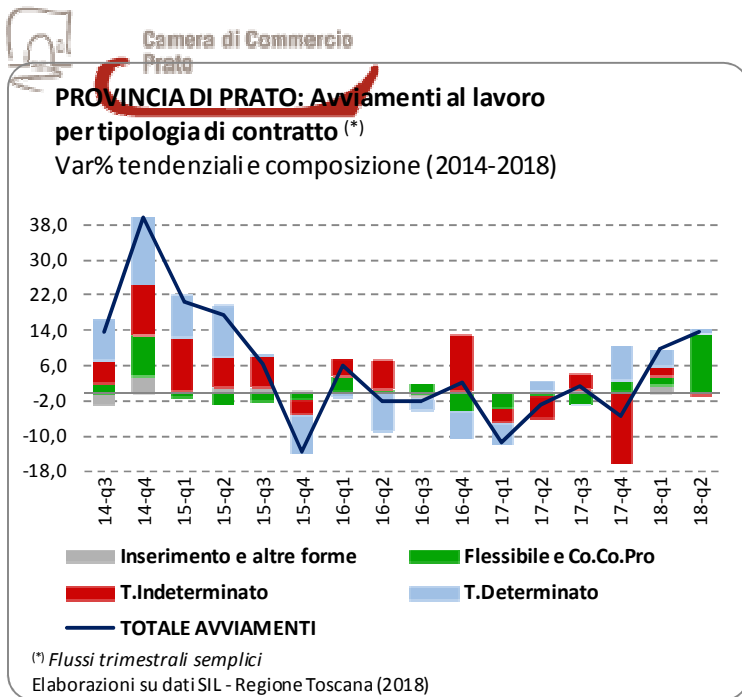
giugno 2018) è accompagnata dall'andamento piuttosto fiacco della consistenza dei mutui per l'acquisto di immobili (+1,5%). L'atteggiamento delle banche nelle politiche di concessione rimane dunque piuttosto selettivo, soprattutto nei confronti delle imprese. Al riguardo è comunque significativo osservare un certo miglioramento degli indicatori relativi alla qualità del credito. Rispetto a un anno, un anno e mezzo fa, il volume dei prestiti

deteriorati, sia in termini assoluti<sup>16</sup>, sia in rapporto all'ammontare complessivo degli impieghi, si è infatti praticamente dimezzato. Pur mantenendosi di circa un punto al di sopra delle corrispondenti medie nazionale e regionale anche il tasso di deterioramento dei prestiti<sup>17</sup> si è notevolmente ridotto negli ultimi mesi. Appare quindi plausibile ritenere che il progressivo miglioramento del portafoglio delle banche possa in futuro favorire un certo ammorbidimento dei criteri di valutazione e delle politiche di concessione. L'avvio di una nuova fase espansiva del



<sup>16</sup> L'ammontare dei crediti deteriorati afferenti il comparto produttivo pratese è sceso dagli oltre 2,2 miliardi di euro di marzo 2017 ai circa 1,2 miliardi registrati a fine dello scorso mese di giugno.

<sup>17</sup> Il c.d. tasso di deterioramento comprende (oltre alle sofferenze) anche il passaggio a stati di anomalia del credito meno grave (crediti scaduti, incagliati, ristrutturati, ecc.). Esso è calcolato come rapporto tra il flusso di crediti che passano allo stato di *default* in un determinato intervallo temporale (di solito un trimestre) e lo *stock* degli impieghi *in bonis* a inizio periodo.



credito dipenderà tuttavia non solo da condizioni di offerta più distese, ma anche dall'evoluzione del ciclo congiunturale e, più in generale, dalle politiche di finanziamento adottate dalle imprese<sup>18</sup>.

Per quanto riguarda infine il mercato del lavoro, l'ISTAT ha stimato, per il 2017, un incremento del numero di occupati in provincia di Prato (+2,8% rispetto al 2016) e una significativa riduzione del tasso di disoccupazione (da 7,9% nel 2016 a 6,2% nel 2017). Questa dinamica positiva è riflessa

anche dalle comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'Impiego: nei primi sei mesi del 2018 gli avviamenti sono stati complessivamente 31.956, per un incremento rispetto allo stesso periodo 2017 pari al +14,4%. Il saldo positivo è da ricondursi quasi per intero alle forme flessibili (somministrazione lavoro, intermittente, occasionale e lavori a progetto) e ai contratti a tempo determinato, mentre il progressivo ridursi dei benefici derivanti dagli incentivi legati alla cosiddetta de-contribuzione potrebbe essere una delle cause all'origine del sensibile rallentamento registrato per l'attivazione di contratti a tempo indeterminato<sup>19</sup>.

L'analisi dei principali indicatori riferiti alla situazione economica in provincia di Prato in questi primi mesi del 2018 restituisce un quadro generale forse non brillante, ma tutto sommato abbastanza soddisfacente. L'anno dovrebbe chiudersi in territorio positivo per ciò che concerne i principali indicatori congiunturali anche se, sul comparto industriale, gravano le incognite dettate da una tenuta delle

**PROVINCIA DI PRATO**

**Scenario di previsione al 2019**

(var. % medie annue su valori concatenati, dove non altrimenti indicato)

	2013-17	2018	2019
Esportazioni (EXP)	3,8	8,0	6,3
Importazioni (IMP)	0,5	12,5	9,6
Valore aggiunto (VA)	0,6	1,2	1,1
Occupazione (OCC)	0,5	0,4	0,0
Reddito disponibile (valori correnti)	0,8	2,7	2,7
Consumi delle famiglie (valori correnti)	1,3	2,4	2,5
EXP/VA (% - fine periodo)	38,3	40,9	43,0
IMP/VA (% - fine periodo)	23,2	25,8	28,0
VA/OCC (migl. € - fine periodo)	57,2	57,6	58,2
Tasso di occupazione (% - fine periodo)	43,3	43,4	43,5
Tasso di disoccupazione (% - fine periodo)	6,2	7,0	7,1

Elaborazioni su dati PROMETEIA (2018)

esportazioni tutt'altro che scontata. In effetti, lo scenario di previsione per i prossimi mesi incorpora parte dei rischi derivanti dall'indebolimento del ciclo internazionale e dal probabile rallentamento dell'export atteso per il 2019. In questo momento l'orientamento è quindi assai

<sup>18</sup> Alcuni segnali sembrano avvalorare la tesi che, questa fase, vi sia un "eccesso" di disponibilità liquide presso una quota significativa di imprese e, di conseguenza, un incremento del ricorso all'autofinanziamento. In effetti, e con riferimento alla sola quota "in bonis" del volume complessivo degli impieghi, l'ammontare medio dei debiti delle imprese nei confronti delle banche è in costante diminuzione almeno a partire dal 2011. Solo nell'ultimo anno il valore del rapporto tra impieghi vivi e numero di imprese attive è diminuito di circa 4 punti percentuali.

<sup>19</sup> Nel corso del 2017 il numero di contratti a tempo indeterminato attivati in provincia di Prato è diminuito, rispetto all'anno precedente, del -15,4%. L'andamento negativo è proseguito anche durante il primo semestre 2018: la riduzione tendenziale annua riscontrata a Giugno è stata pari al -2,8%.

prudente e, con riferimento ai principali aggregati macroeconomici, non sono attesi significativi scostamenti rispetto alla situazione attuale. Valore aggiunto e occupazione dovrebbero mantenersi lungo il sentiero tracciato nel 2018, mentre la tenuta del reddito disponibile delle famiglie (e conseguentemente dei consumi) appare subordinata alle ricadute che le pressioni esercitate dal rincaro dei prodotti energetici avranno sull'andamento dei prezzi. Pur prevalendo ancora largamente attese di una inflazione moderata, gli orientamenti degli operatori economici concordano infatti nell'indicare un recupero della dinamica dei prezzi per i prossimi mesi<sup>20</sup>.

## Riferimenti bibliografici

- BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*, n. 3, 13 luglio 2018
- BANCA D'ITALIA, *L'economia della Toscana – Rapporto Annuale*, Economie Regionali, Numero 9, Firenze, 20 giugno 2018
- CPB - NETHERLANDS BUREAU FOR ECONOMIC POLICY ANALYSIS, *World Trade Monitor*, (<https://www.cpb.nl/en/worldtrademonitor>), Updated 24 settembre 2018
- CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel primo trimestre 2018 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 19, maggio 2018
- CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo trimestre 2018 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 21, settembre 2018
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 141/2018, 12 settembre 2018
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 152/2018, 3 ottobre 2018
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 157/2018, 12 ottobre 2018
- IFO-ISTAT-KOF, *La crescita economica dell'area euro prosegue a un ritmo moderato*, Eurozone Economic Outlook, 20 settembre 2018
- INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Less Even Expansion, Rising Trade Tensions*, "World Economic Outlook (UPDATE)", Washington DC, 2 luglio 2018
- IMF, INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Challenges to Steady Growth*, "World Economic Outlook", Washington DC, 3 ottobre 2018
- IRPET, *La situazione economica e il mercato del lavoro in Toscana nel 2017*, Firenze, 9 luglio 2018
- ISTAT, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, n. 9, Roma, 5 ottobre 2018
- ISTAT, - *Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera – Il Trimestre 2018*, Statistiche Flash, Roma, 31 Agosto 2018
- ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese – Settembre 2018*, Statistiche Flash, Roma, 27 settembre 2018
- PROMETEIA, *Scenari economie locali – Previsioni*, Bologna, aprile 2018
- REF-RICERCHE, *Cambiano le politiche economiche, cambia il quadro economico*, Congiuntura ref. - Previsioni, a. XXV, n. 13, Milano, 6 luglio 2018
- REF-RICERCHE, *La Fed e Trump mettono sotto pressione le economie emergenti*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXV, n. 15, Milano, 28 agosto 2018
- REF-RICERCHE, *Primi paletti alla politica di bilancio, con l'economia che rallenta*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXV, n. 16, Milano, 7 settembre 2018
- REGIONE TOSCANA, S.I.L. - *Osservatorio regionale mercato del lavoro*, (<http://web.rete.toscana.it/orml>), anno 2018

---

<sup>20</sup> ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, n. 9, Roma, 5 ottobre 2018

## Gli elementi di carattere normativo

### Il processo di riforma

Dopo la presentazione da parte dell'Unioncamere del piano di razionalizzazione del sistema camerale a giugno 2017, il Ministro Calenda aveva firmato l'8 agosto 2017 il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano, rideterminava le circoscrizioni territoriali, istituiva le nuove camere di commercio, razionalizzandone le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

La Corte Costituzionale, a seguito di ricorsi di legittimità presentati da alcune Regioni, tra cui la Regione Toscana, si è espressa con la Sentenza 261 del 13 dicembre 2017 dichiarando l'illegittimità costituzionale del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 2019 ai sensi del quale il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato il decreto 8 agosto 2017 con il quale è stato approvato il piano di rideterminazione delle circoscrizioni delle Camere di Commercio.

In data 16 febbraio 2018 il Ministro Calenda ha firmato un nuovo Decreto Ministeriale che ricalca pedissequamente i contenuti del DM 8.8.2017, stabilendo nel 1 marzo 2018 il termine per l'avvio delle procedure di costituzione dei consigli delle nuove Camere.

Il percorso di accorpamento tra la Camera di Prato e quella di Pistoia è quindi iniziato il 1 marzo scorso con l'adozione, a cura del Commissario ad acta, della norma statutaria di composizione del nuovo consiglio camerale e con la pubblicazione dell'avviso di avvio delle procedure di costituzione. La procedura di costituzione del nuovo consiglio è a tutt'oggi in corso.

Il nuovo Ente, con sede legale a Prato in Via del Romito 71 e sede secondaria a Pistoia, C.so Silvano Fedi 36, diventerà operativo a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale: fino a quella data rimarranno in carica gli organi delle due Camere di Commercio accorpate che continuano ad esercitare tutte le loro funzioni.

E' da ricordare che, nonostante le procedure in corso, non sono ancora stati emanati dal Ministero i decreti previsti dalla riforma per la definizione di alcuni nuovi aspetti relativi agli organi, quali la definizione dell'importo non meramente simbolico della quota associativa, la individuazione dei criteri con cui garantire, per le camere accorpate, la rappresentanza equilibrata nel Consiglio delle rispettive basi associative territoriali e le indicazioni sulla soppressa consulta dei Professionisti.

Dall'entrata in vigore del piano decorrevano i termini per l'emanazione del Decreto del MISE, su proposta di Unioncamere, per la rideterminazione dei servizi che le Camere devono fornire sull'intero territorio nazionale relativi alle funzioni economiche ed amministrative e anche



indicazioni sugli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali. Il decreto ad oggi non è stato ancora emanato. Si evidenzia che l'impatto di questo decreto sulla struttura organizzativa, sui servizi e le attività correlate e sul sistema di finanziamento dell'Ente, sarà notevole e ne dovrà esser tenuto conto nella programmazione della futura nuova camera di commercio o, al più tardi, in fase di aggiornamento.

Tenendo conto delle indicazioni del decreto sui servizi, le Camere dovranno rideterminare il fabbisogno di personale dirigente e non dirigente e le dotazioni organiche: per quelle che si accorpano entro tre mesi dalla costituzione della nuova Camera.

Nel frattempo, è vietata l'assunzione di nuovo personale a qualsiasi titolo.

L'attuazione della riforma si inserisce in un quadro immutato, rispetto a quello delineato dal D.L.90/2014, di risorse disponibili poiché nulla è cambiato in merito al taglio del 50% del diritto annuale già operato nel 2017 e nessuna novità è intervenuta sulla rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard.

Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede un riordino complessivo del Sistema Camerale che interessa le funzioni, il finanziamento, il modello organizzativo e la governance delle Camere di Commercio.

Il cambiamento che interessa l'ente Camerale passa anche attraverso i processi di informatizzazione e digitalizzazione, secondo le previsioni del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. La circostanza diventa ancora più pregnante e strategica se si aggiunge che la riforma in atto attribuisce alle Camere di Commercio la gestione del "fascicolo digitale di impresa", decretandole come gli enti pubblici che, per primi, dovranno assicurare la digitalizzazione del Paese. Il tutto converge, dunque, verso uno scenario in cui gli enti camerali fungeranno da catalizzatore e punto unico d'accesso per imprese e cittadini.

Come noto, la Riforma prevede la conferma ed il potenziamento del ruolo del Registro, quale anagrafe delle imprese e fonte autorevole indiscussa di dati economici, in ragione non solo della sua funzione di pubblicità legale generale e di settore, ma – soprattutto – quale futuro punto unico di accesso ai dati e alle informazioni relativi alle vicende amministrative dell'impresa, dalla sua costituzione alla sua cancellazione dal Registro. Entro la fine del corrente anno è attesa l'emanazione del decreto legislativo attuativo della riforma fallimentare che andrà a sostituire la vecchia legge (seppur già oggetto di interventi legislativi) del 1942 e che avrà un impatto importante sulla pubblicità del Registro delle imprese. Anche il recepimento della V Direttiva in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo (Direttiva 2018/843 del Parlamento e del Consiglio,



pubblicata in GUUE del 19/06/2018) potrà consentire di dare attuazione all'istituzione della sezione speciale dei titolari effettivi prevista dal D. Lgs. 90/2017, disciplinando le modalità di iscrizione e di accesso ai dati da parte delle autorità e dei soggetti tenuti ai controlli.

Non di minore rilevanza, la possibilità di poter continuare, vedendola peraltro rafforzata, la propria funzione di erogazioni di servizi particolari all'utenza (quali firme digitali; carte tachigrafiche e SPID; assistenza qualificata alle imprese).

Gli interventi di semplificazione dei regimi amministrativi già introdotti con la riforma "Madia" (modulistica unificata, nuova disciplina dei regimi amministrativi per l'avvio di attività economiche) potranno proseguire attraverso ulteriori forme di semplificazione e nuovi modelli approvati dalla Conferenza Unificata. In tal caso la Camera di Commercio proseguirà la collaborazione con le altre amministrazioni coinvolte per facilitare gli adempimenti a carico delle imprese.

Per quanto riguarda la Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti, in particolare le Verifiche e vigilanza strumenti metrici, nel quadro del riordino delle CCIAA sono state confermate le funzioni che le Camere dovranno svolgere relativamente alle attività afferenti la tutela del fede pubblica e quindi i controlli riguardanti la metrologia legale. In questo ambito, il "Regolamento recante codificazione, modifica, e integrazione della disciplina attuativa dei controlli sugli strumenti di misura in servizio, della vigilanza sugli strumenti conformi alla normativa nazionale e europea, di semplificazione e di armonizzazione alla normativa dell'unione Europea" (D.M. 93/2017) rafforza il ruolo di ente destinato alla vigilanza. Il regolamento sarà pienamente operativo nei primi mesi del 2019, quando terminerà il periodo transitorio di diciotto mesi previsto dall'art. 18, co. 2 del provvedimento.

#### **Altre disposizioni che incidono sui rapporti tra pubbliche amministrazioni e con le imprese, i professionisti e i cittadini**

Ulteriori disposizioni normative recentemente entrate in vigore, coinvolgono il sistema camerale con l'attribuzioni di funzioni negli ambiti più disparati ovvero la pubblica amministrazione, con impatti organizzativi e gestionale per la loro completa e corretta attuazione nel breve e medio periodo:

- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 106 Riforma dell'attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.
- DECRETO LEGISLATIVO 105/2018 che introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, relativo al Codice del Terzo settore;
- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del



27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- DECRETO LEGGE n. 87 del 12 luglio 2018 è stato convertito nella Legge n. 96 del successivo 9 agosto 2018 c.d. Decreto Dignità;
- DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2018, n. 60 Attuazione della direttiva 2016/2258/UE del Consiglio, del 6 dicembre 2016, recante modifica della direttiva 2011/16/UE del Consiglio, del 15 febbraio 2011, per quanto riguarda l'accesso da parte delle autorità fiscali alle informazioni in materia di antiriciclaggio;
- DECRETO 27 aprile 2018 “Disposizioni in materia di trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda e devoluzione del patrimonio da parte delle imprese sociali”.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2017, n. 217 contenente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" (Legge di Bilancio 2018);
- DECRETO LEGISLATIVO 15 novembre 2017, n. 190 “Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni di cui alla direttiva 94/11/CE concernente l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore ed al regolamento n. 1007/2011/UE relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili”;
- LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;
- LEGGE 17 ottobre 2017, n. 161 che reca modifiche al codice antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011;
- LEGGE 19 ottobre 2017, n. 155, recante “Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza”;
- D. L. 16 ottobre 2017 n. 148 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili” convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172;
- LEGGE 04 agosto 2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza;
- DECRETO LEGISLATIVO 20 luglio 2017, n. 118 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare (entrato in vigore il 5 agosto 2017);
- LEGGE 21 giugno 2017, n. 96 Conversione in legge, con modificazioni, del *decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50*, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori

interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (in vigore dal 24 giugno 2017); si tratta della c.d. “manovrina” che contiene alcune disposizioni di interesse per il sistema camerale, tra cui novità sullo split-payment e in materia tributaria (e quindi sul diritto annuale), nonché la stabilizzazione della mediazione obbligatoria;

- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017 n. 112, recante «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017, n. 100 correttivo del T.U. Partecipate; si ricorderà che con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato dal Governo in attuazione dell'art. 18 della Legge 124/2015, è stato varato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, provvedimento diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli enti pubblici nella costituzione, mantenimento e gestione delle società partecipate. Il decreto prevede che annualmente le pubbliche amministrazioni effettuino una revisione (ordinaria) delle partecipazioni detenute in società;

Il provvedimento inoltre amplia la sfera dei poteri del Conservatore del registro che dovrà cancellare d'ufficio dal registro delle imprese, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione;

- LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 - Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e la Direttiva n. 3 del 2017 del DFP sul lavoro agile (registrata dalla corte dei conti il 26.06.2017);
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (Entrato in vigore il 22/06/2017);
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 74 - Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 90 recante l'Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847; al riguardo si segnala che la Camera di Prato si è dotata di apposite misure organizzative per l'attuazione della normativa citata;
- LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 - Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- DECRETO 21 aprile 2017 n. 93 sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha disposto la codifica ed integrazione della normativa vigente in

materia di strumenti di misura, nell'ottica di semplificare e rendere omogeneo il complesso quadro normativo di settore. Il periodo transitorio di 18 mesi terminerà il prossimo mese di marzo;

- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016 n. 50 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, così come modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 e relativi atti attuativi (linee guida ANAC vincolanti e non, decreti ministeriali);
- D.M. 31 marzo 2017 n. 72 Regolamento sull'istituzione delle Commissioni Uniche Nazionali per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare;
- REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in vigore dal 24 maggio 2016 entrato in vigore a partire dal 25 maggio 2018; le disposizioni del Regolamento prevedono rilevanti innovazioni che comportano la necessità di avviare una complessa rivisitazione di tutte le attività poste in essere per la tutela della privacy;
- LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 c.d. Legge di Bilancio 2017, è entrata in vigore il 1° gennaio e introduce ulteriori "novità" di forte impatto per le imprese e per le Camere di Commercio.
- LEGGE 13 luglio 2016, n. 150 (Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi) riconosce alle Camere di Commercio un importante ruolo di monitoraggio nell'individuare metodologie di valutazione degli impatti della garanzia sui sistemi economici locali.
- DECRETO 28 ottobre 2016 Approvazione del modello per le modifiche delle start-up innovative, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, a norma dell'art. 4, comma 10- bis, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.
- Decreto ministeriale 17 febbraio 2016 - Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata (startup innovative)
- DECRETO LEGISLATIVO 19 maggio 2016, n. 86 "Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione".
- DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016 n. 126, recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, il cosiddetto "Decreto SCIA" previsto dalla Riforma Madia, ed il successivo decreto 25 novembre 2016, n. 222, colloca le diverse attività economiche in uno dei regimi previsti (comunicazione, SCIA, autorizzazione e silenzio assenso), incidendo conseguentemente sui procedimenti amministrativi gestiti dall'Ente.
- D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105 che reca il nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni del DFP in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento ha quasi un valore di «norma cornice», perché oltre a riordinare la normativa di settore ed elencare le funzioni del dipartimento, descrive i criteri generali cui le amministrazioni pubbliche devono uniformare le proprie attività di misurazione e valutazione della performance. L'importanza del «controllo interno»

è sempre più valorizzata espressamente, perché risponde non solo a esigenze di carattere economico e finanziario, ma facilita il raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici dell'azione amministrativa e, infine, serve al conferimento degli incarichi ai dirigenti

- LEGGE 13 luglio 2015 n. 107/2015 “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che ha istituito il registro nazionale per l’alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui è possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Da poco tempo è disponibile la piattaforma web da cui è accessibile il registro, grazie all’impegno della società di sistema Infocamere: la capacità del sistema camerale di avviare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese sarà essenziale affinché il nuovo Registro per l’alternanza scuola-lavoro possa rappresentare un reale strumento di supporto alle scuole e allo sviluppo dei territori.
- DECRETO LEGISLATIVO. 24 settembre 2015 n. 156 che ha esteso l’ambito di applicazione dell’istituto del reclamo / mediazione anche alle controversie relative al mancato pagamento del diritto annuale, con riferimento ai ricorsi notificati dai contribuenti alle Camere di Commercio a decorrere dal 1 gennaio 2016, come chiarito con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico 13 luglio 2016 n. 232228;
- Il Regolamento UE n. 1169/2011 che è entrato in vigore il 13 dicembre 2016, e che introduce l’obbligatorietà per tutte le imprese agroalimentari di inserire sull’etichetta dei prodotti immessi in commercio le informazioni nutrizionali; in questo caso non è prevista una specifica attribuzione alle Camere di Commercio, tuttavia le stesse – fedelmente alla loro *mission* istituzionale – potranno erogare servizi di assistenza e supporto alle imprese sui temi della sicurezza e dell’etichettatura alimentare;

Sono tuttora in corso gli iter per l’approvazione di norme che avranno un significativo impatto sull’organizzazione e sulle attività camerale, a partire dalla prossima legge di bilancio; si ritiene qui opportuno dare evidenza ai seguenti provvedimenti:

- Entro il mese di ottobre 2018 il Governo approverà il decreto legislativo in attuazione della Legge delega 155/2017 con la Riforma del Fallimento. Il decreto delegato sulla riforma fallimentare è in dirittura di arrivo. 390 articoli per una disciplina organica per le aziende in crisi che prenderà il posto della vecchia legge del 1942. Il decreto legislativo è stato previsto dalla legge delega n.155 approvata l’11 ottobre 2017 Legge delega per la riforma della disciplina fallimentare, pubblicata in gazzetta il 30 ottobre 2017.
- Sono stati depositati nel corso delle ultime settimane, sia al Senato che alla Camera, almeno tre diversi disegni di legge di modifica sostanziale all’impianto del D.Lgs. 219/2016, di cui sarà importante capire se e in che modo potranno impattare e sul percorso di accorpamento in corso e sulle funzioni, sulla governance e sul finanziamento delle camere di commercio.
- E’ stato presentato il disegno di legge “concretezza” che dovrebbe apportare ulteriori modifiche al D.Lgs. 165/2001 e misure di contrasto all’assenteismo, tra cui l’introduzione di sistemi di identificazione



biometrica e di videosorveglianza in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica delle presenze;

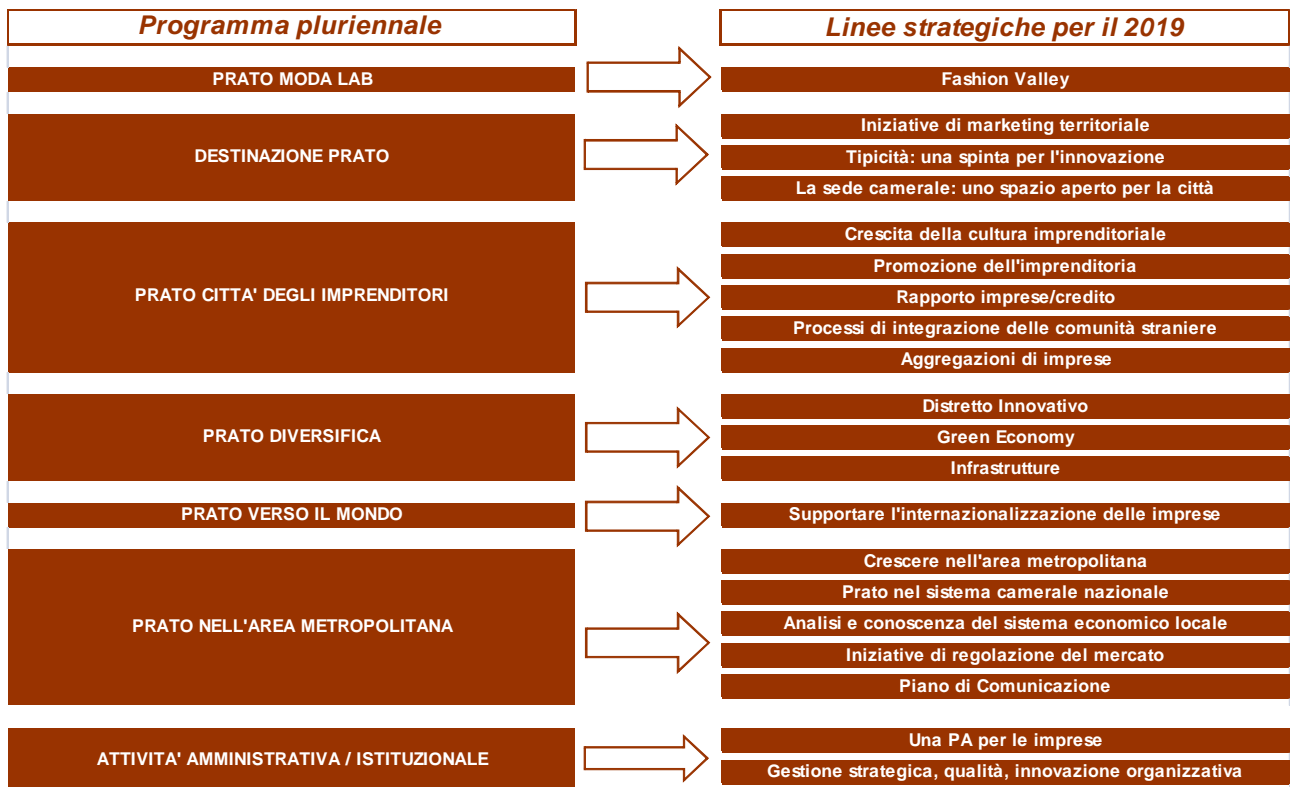
- inoltre è in discussione in Parlamento lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/55/UE relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici (A.C. 049).

## La programmazione 2019

La Legge 23 dicembre 1993, n. 580 attribuisce al Consiglio Camerale la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'ente attraverso il programma pluriennale di attività e la relazione previsionale e programmatica (art. 11, co. 1 lettere c) e d)). Questo documento, propedeutico alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale, rappresenta lo strumento per la ricognizione e l'aggiornamento del Programma Pluriennale, cui dà progressiva attuazione, nonché l'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano della Performance 2019 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sulla base del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica l'ente camerale costruisce il percorso da seguire in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria *mission* istituzionale di supporto e promozione dell'interesse generale delle imprese.

Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha quindi fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2019 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 06/18 del 29 ottobre 2018, come da tabella.





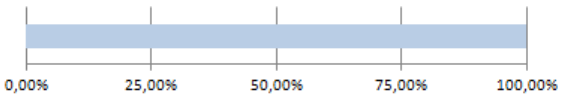
Nella Tabella che segue si riportano i principali obiettivi strategici per il 2019 classificati per Missioni e Programmi.

Missione	Programma	Programma Strategico CCAA Prato
11 – Competitività e sviluppo delle imprese	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo	<p>La nuova sede camerale: uno spazio aperto</p> <p>Promozione della cultura imprenditoriale- PID</p> <p>La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo</p>
12 – Regolazione del mercato	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	<p>Servizi di orientamento al lavoro</p> <p>Semplificazione amministrativa</p> <p>E - government</p>
16 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 – Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese	Sostegno all’export delle PMI
32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	<p>Salute Finanziaria dell’Ente</p> <p>Riforma Camerale</p> <p>Prevenzione della Corruzione</p>

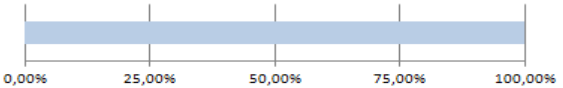
## Missione 11) "Competitività e sviluppo delle imprese"

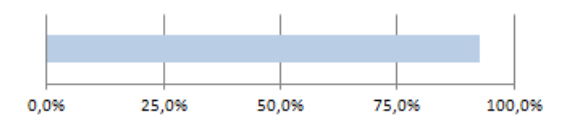
Area strategica	Destinazione Prato								
Programma	La sede camerale: uno spazio aperto per la città								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale								
Budget	€ 32.000								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/10/2018	Target triennio				<p>0,0% 25,0% 50,0% 75,0% 100,0%</p>
	Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede		136	300				
Obiettivo	Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio								
Descrizione	La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative che ha permesso un afflusso di persone che ha raggiunto livelli sempre più importanti; progressivamente anche gli spazi camerali hanno iniziato a riscuotere sempre maggiore interesse da soggetti terzi istituzionali e non. Nel 2019 proseguirà pertanto la valorizzazione degli spazi e la loro promozione anche nella prospettiva di presentare Prato come location per ospitare eventi ed attività.								
Fasi	Fase				2019	2020	2021		
	Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale			▶▶▶		▶▶▶		▶▶▶
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	18.035	15.000	15.000	15.000	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Spazi camerali	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	136	120	120	120	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	57	40	40	40	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Sostegno al territorio	Valore Concessione auditorium a titolo gratuito	euro	10.700	8.000	8.000	8.000	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	51%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Realizzazione finanziaria	Grado di <i>auto finanziamento</i> dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento	%	n.d.	50%	50%	50%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Area strategica	Prato città degli imprenditori									
Programma	Promozione della cultura imprenditoriale - Punto Impresa Digitale									
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici									
Budget	€ 188.000,00									
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	31/12/2018	Target triennio						
	Erogazione contributi	Voucher erogati	0	20						
Obiettivo	Obiettivo: aumentare il livello di preparazione degli imprenditori e stimolare la nascita di nuovi imprenditori									
Descrizione	Con l'approvazione da parte del MISE del Piano Industria 4.0 è stata introdotta in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto avvenuto in USA, Germania e molti altri Paesi europei e non.									
	<p>Il progetto camerale è dunque volto al supporto dello sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività ed intende affrontare in modo organico il tema della diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale.</p> <p>Nello specifico si tratta di creare una rete di prossimità (ultimo miglio) in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese, grazie alla capillare presenza sul territorio.</p>									
Fasi	Fase				2019	2020	2021			
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA				▶▶					
Realizzazione di iniziative specifiche				▶▶						
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato	
	Realizzazione fisica	Punto Impresa Digitale	n.ro medio di ore di formazione svolte dai Digital Promoter	n.	40	40	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Erogazione contributi	Voucher erogati	n.	0	20	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Numero imprese raggiunte dal PID	n.ro di imprese coinvolte nell'attività di assesment (self e guidato) della maturità digitale	n.	20	70	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Numero di eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati	Numero eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati nell'anno	n.	4	4	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	0%	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)	
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

<b>Area strategica</b>	Destinazione Prato									
<b>Programma</b>	La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo									
<b>Centro di Responsabilità</b>	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici									
<b>Budget</b>	€ 10.500,00									
<b>Indicatore di avanzamento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2018</b>	<b>Target triennio</b>						
	Attrattori territoriali	Individuzione attrattori territoriali	n.d.	4						
<b>Obiettivo</b>	Promuovere le potenzialità turistiche e culturali del territorio									
<b>Descrizione</b>	<p>In considerazione delle nuove attribuzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di promozione e sviluppo del turismo la Camera valuterà con attenzione eventuali spazi di attività, in collaborazione con enti e organismi competenti.</p> <p>Nell'ambito del progetto "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" a valere sul FP 2015-2016, l'ente si adopererà per realizzare una mappa delle opportunità ed effettuare una ricognizione delle informazioni relative alle buone pratiche/avanguardie imprenditoriali e strutturare l'analisi più specialistica e la reportistica a beneficio delle imprese e delle politiche locali.</p>									
<b>Fasi</b>	<b>Fase</b>				<b>2019</b>	<b>2020</b>		<b>2021</b>		
	Publicazione risultati-output mappa delle opportunità				▶▶▶					
	Realizzazione indicatori				▶▶▶					
	Realizzazione evento				▶▶▶					
<b>Indicatori</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>UDM</b>	<b>Stato 2018</b>	<b>Target 2019</b>	<b>Target 2020</b>	<b>Target 2021</b>	<b>Fonte del dato</b>	
	Realizzazione fisica	Attrattori territoriali	Individuzione attrattori territoriali	n.	n.d.	4	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione fisica	Ricognizione informazioni su attrattori	Inserimento dati in piattaforma	si/no	n.d.	si	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti	
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)	
<b>Stakeholder</b>	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni									

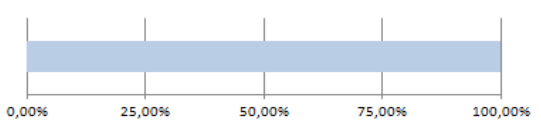
## Missione 12) "Regolazione del mercato"

Area strategica	Prato città degli imprenditori								
Programma	<b>Servizi di Orientamento al Lavoro</b>								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Budget	€ 299.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/10/2018	Target triennio				
	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA		100%	30%				
Obiettivo	Obiettivo: Favorire la nuova imprenditoria ed i rapporti con il mondo della scuola								
Descrizione	<p>Il rinnovato art. 2 della legge 580/93, al comma 1 lettera e) attribuisce funzioni di orientamento al lavoro ed alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, con le Regioni e con l'ANPAL attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la tenuta e la gestione del Registro per l'alternanza scuola lavoro, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;</li> <li>- la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali e nell'ambito dei processi di alternanza scuola lavoro;</li> <li>- il supporto all'incontro domanda/offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale ed a facilitare l'accesso delle imprese ai centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;</li> <li>- il sostegno alla transizione dalla scuola al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.</li> </ul>								
Fasi	Fase				2019	2020	2021		
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA				▶		▶		▶
Realizzazione di iniziative specifiche				▶		▶		▶	
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	%	100%	30%	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Eventi di sensibilizzazione	n.ro eventi di sensibilizzazione organizzati	n.	3	5	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	n.ro imprese iscritte al RASL/ n.ro imprese iscritte al RI	‰	1,12%	3‰	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Erogazione contributi	voucher erogati	n.	19	290	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	12%	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

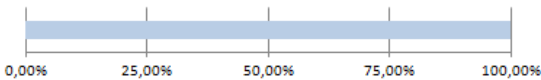
<b>Area strategica</b>	Garantire la salute dell'Ente Camerale		
<b>Programma</b>	<b>Semplificazione Amministrativa</b>		
<b>Centro di Responsabilità</b>	Segretario Generale		
<b>Budget</b>	€ 265.720,00		
<b>Indicatore di avanzamento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/10/2018</b>
	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	84%
			Target triennio
			90%
			
<b>Obiettivo</b>	<b>Obiettivo: la semplificazione amministrativa</b>		
<b>Descrizione</b>	<p>La semplificazione, la digitalizzazione e l'e-gov continueranno ad essere obiettivi prioritari dell'azione camerale; in questo senso l'ente promuoverà la diffusione degli strumenti informatici e telematici avanzati quali la firma digitale, la PEC e lo SPID.</p> <p><u>Fatturazione elettronica</u> nei confronti della P.A. è ormai una realtà consolidata essendo entrata a regime a partire dal 31 marzo 2015. La legge di bilancio 2018 ha imposto l'obbligo della fatturazione elettronica anche tra privati e consumatori finali a partire dal 1.1.2019.</p> <p>La Camera continuerà il servizio di assistenza alle micro e piccole imprese nell'utilizzo dell'applicativo che il sistema camerale mette a disposizione.</p> <p><u>Valorizzazione del patrimonio informativo del Registro Imprese:</u> L'impegno della Camera di Commercio sarà rivolto alla valorizzazione del registro delle Imprese, quale anagrafe della realtà economico - imprenditoriale e fonte di pubblicità legale certa. La semplificazione, la digitalizzazione e l'e-gov continueranno ad essere obiettivi prioritari dell'azione camerale; in questo senso si promuoverà la diffusione degli strumenti informatici quali la firma digitale, la PEC, lo SPID e la tenuta dei libri digitali d'impresa.</p> <p><u>Avvio nuovo servizio:</u> la possibilità riconosciuta dalla legge di costituire in Camera di Commercio, senza l'ausilio di un notaio, una start up innovativa mediante il modello standard tipizzato, ha superato il vaglio del giudice amministrativo. Nel 2019 proseguirà quindi l'attività di potenziamento del servizio.</p> <p><u>Qualità dei dati del Registro delle Imprese.</u> Al fine di garantire la massima qualità dei dati del Registro delle Imprese, si procederà – come di consueto – alla pulizia degli archivi tramite le cancellazioni delle imprese inattive.</p> <p><u>Cooperazione con altri enti pubblici del territorio:</u> In linea con la riforma, la Camera assumerà un ruolo ancora più centrale nella promozione della semplificazione amministrativa a partire dal consolidamento della ComUnica e dall'attuazione del Fascicolo Informatico, principalmente in collaborazione con i SUAP ma anche con tutti gli altri Enti terzi.</p>		
<b>Fasi</b>	<b>Fase</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici	▶	▶
	Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni	▶	▶
	Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli documenti	▶	▶

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Utilizzo dell'applicativo PagoPA e Telemaco Pay	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	%	84%	90%	90%	90%	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Canali di collegamento/interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	24	24	24	24	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Tavolo tecnico regionale SUAP-CCIAA	N. riunioni	n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Protocollo d'intesa "Conferenza di servizi"	Sottoscrizione protocollo con Comune di Prato	si/no	n.d.	si	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi al sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	n.d.	4.000.000	4.000.000	4.000.000	Statistiche di accesso Ufficio Attività Informatiche
	Realizzazione fisica	Fatturazione elettronica	Numero utenti registrati	n.	n.d.	400	400	400	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	44%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
<b>Stakeholder</b>		<b>Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni</b>							




Area strategica	Una PA per le imprese								
Programma	Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di Egovernment delle Camere di Commercio								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale								
Budget	€ 10.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	31/10/2018	Target triennio					
	Iniziativa di formazione/informazione	n.ro di iniziative di formazione ed informazione realizzate attraverso strumenti vari (mailing, social, CRM, etc)	n.d.	2					
Obiettivo	Obiettivo: Semplificazione amministrativa								
Descrizione	<p>Il programma, inserito nell'ambito del Fondo Perequativo 2015 - 2016, è finalizzato all'accompagnamento, alla crescita ed al potenziamento della "camera di Commercio digitale", anche attraverso una più efficace comprensione delle modalità di accesso diretto ai servizi da parte delle imprese.</p> <p>Il progetto mira, quindi, al potenziamento delle attività di divulgazione e comunicazione dell'ente per la valorizzazione della cultura digitale e per fare comprendere alle imprese le opportunità di utilizzazione di alcuni strumenti digitali (identità, firma, pagamenti, fattura, cassetto, fascicolo) per la gestione degli adempimenti burocratici relativi all'identità giuridica dell'impresa ed alla gestione delle attività produttive.</p>								
Fasi	Fase	2019	2020	2021					
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA	▶							
Realizzazione di iniziative di approfondimento con istituti scolastici	▶								
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Iniziativa di formazione/informazione	n.ro di iniziative di formazione ed informazione realizzate attraverso strumenti vari (mailing, social, CRM, etc)	n.	n.d.	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Iniziativa di approfondimento sul tema dedicate agli istituti scolastici	n.ro di iniziative con il coinvolgimento delle scuole	n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Assistenza SPID	Postazione dedicata a disposizione dell'utenza	si/no	si	si	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Promozione servizi innovativi	N. iniziative di promozione dei servizi	n.	3	4	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

## Missione 16) “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo ”

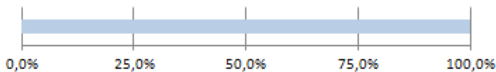
Area strategica	Prato verso il mondo								
Programma	Sostegno all'export delle PMI								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Budget	€ 19.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/10/2018	Target triennio				
	Scouting territoriale	n. aziende contattate		n.d.	100				
Obiettivo	Obiettivo: Supportare l'internazionalizzazione delle imprese								
Descrizione	<p>Il decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma delle Camere di Commercio, ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico è stata identificata la preparazione ai mercati internazionali fra le competenze obbligatorie delle camere di commercio.</p> <p>La riforma dà, dunque, rilevanza al ruolo delle camere di commercio quale rete capillare di contatto con le imprese del territorio, per mettere gli esportatori (inclusi quelli potenziali o occasionali) in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati di interesse, garantendo un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE e dal gruppo CDP, da un lato, e dal sistema delle Regioni, dall'altro.</p>								
Fasi	Fase			2019	2020	2021			
	Scouting territoriale			▶▶▶					
	Analisi dei fabbisogni e valutazione delle opportunità di mercato			▶▶▶					
	Promozione e comunicazione			▶▶▶					
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Scouting territoriale	n. aziende contattate	n.	n.d.	100	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Assessment	realizzazione di report finale	n.	n.d.	1	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Promozione e servizi	iniziative di promozione	n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Incoming	realizzazione di incoming	n.	n.d.	2	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

**Missione 32) "Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni "**

Stato di Salute Finanziaria					Performance
<b>Condizioni</b>	A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori a consuntivo disponibili, relativi al 2017.				
<b>Equilibrio economico</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2017</b>	<b>Target 2019</b>	<b>Performance</b>
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	% 7,84	7,00	
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€ 2.937.113	2.600.000	
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	% 71%	70%	
<b>Proventi</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2017</b>	<b>Target 2019</b>	<b>Performance</b>
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€ 4.465.404	5.213.449	
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	% 3,40%	2,62%	
<b>Costi</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2017</b>	<b>Target 2019</b>	<b>Performance</b>
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€ 4.468.971	4.553.458	
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€ 492.212	529.853	
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€ 77.338	95.053	
<b>Patrimonio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2017</b>	<b>Target 2019</b>	<b>Performance</b>
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€ 26.314.432	25.030.000	
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€ 6.065.084	5.726.000	
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n. 0,90	0,92	
<b>Indebitamento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>Stato 2017</b>	<b>Target 2019</b>	<b>Performance</b>
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€ 0	0	



<b>Area strategica</b>	Salute dell'ente camerale								
<b>Programma</b>	<b>Riforma Camerale</b>								
<b>Centro di Responsabilità</b>	Segretario Generale - Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
<b>Budget</b>	€ 3.660,00								
<b>Indicatore di avanzamento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>31/10/2018</b>	<b>Target triennio</b>					
	Iniziative di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	6	6					
<b>Obiettivo</b>	<b>Obiettivo: Gestione del processo di accorpamento</b>								
<b>Descrizione</b>	<p>Il processo di accorpamento è iniziato il 1.3.2018 con l'adozione, a cura del Commissario ad acta, della norma di composizione del nuovo Consiglio Camerale.</p> <p>Il nuovo ente diverrà operativo dalla data di insediamento del nuovo Consiglio.</p>								
<b>Fasi</b>	<b>Fase</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>					
	Attivazione Gruppi di lavoro operativi								
	Adeguamento degli strumenti informativi in uso								
<b>Indicatori</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Formula</b>	<b>UDM</b>	<b>31/10/2018</b>	<b>Target 2019</b>	<b>Target 2020</b>	<b>Target 2021</b>	<b>Fonte del dato</b>
	Realizzazione fisica	Iniziative di condivisione	Numero riunioni di coordinamento	n.	6	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Adeguamento sistemi informatici	Messa a regime del nuovo programma di contabilità	si/no	realizzato	realizzazione	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Coinvolgimento del personale	Gruppi di lavoro attivati	n.	8	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Attività informativa	N. informative all'utenza (CRS, mail etc)	si/no	n.d.	1	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Rapporti con l'utenza	Realizzazione di una welcome page sul sito camerale	si/no	n.d.	realizzazione	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget per la formazione	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	n.d.	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	<b>Stakeholder</b>	<b>Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni</b>							

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale								
Programma	<b>Prevenzione della corruzione</b>								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale								
Budget	Attività realizzate con risorse interne								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula		31/10/18	Target triennio				
	Cruscotto di legalità	Analisi dei risultati degli anni precedenti		n.d.	realizzazione				
Obiettivo	<b>Obiettivo: promuovere la cultura della trasparenza e potenziare gli strumenti di misurazione della performance</b>								
Descrizione	<p>Secondo quanto disposto dalla Relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2019, adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione 06/18 del 29 ottobre 2018, la Prevenzione della Corruzione, trasparenza ed accessibilità dovrà svilupparsi avendo cura di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornamento dei documenti con opportuno coinvolgimento dell'organo politico e degli stakeholder</li> <li>- diffusione e promozione della cultura della legalità anche con specifici interventi normativi;</li> <li>- integrazione del piano della performance con gli obiettivi relativi alla trasparenza, all'integrità ed alla prevenzione della corruzione.</li> </ul>								
Fasi	Fase				2019	2020	2021		
	Coinvolgimento degli stakeholder nell'elaborazione del PTPC attraverso la pubblicazione in consultazione				▶	▶	▶		
	Coordinamento del PTPCT con gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati nei documenti strategici dell'ente e con il Piano Performance				▶	▶	▶		
	Promozione del miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Prevenzione Corruzione e Trasparenza.				▶	▶	▶		
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/10/2018	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Codice di comportamento	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Codice Etico	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Cruscotto di legalità	Analisi dei risultati degli anni precedenti	si/no	n.d.	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei
	Realizzazione fisica	Formazione del personale	Realizzazione di interventi formativi su anticorruzione	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei
	Realizzazione fisica	Whistleblowing	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	Repertorio degli atti ufficiali e relazioni dei soggetti competenti
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								